



**HASHOMER HATZAIR ITALIA**

Ebraismo, Sionismo e Socialismo



## **Definizione: Chi è un Sionista?**

**A.B. Yehoshua**

“sionista” e “Sionismo” sono concetti molto confusi. Qui qualcuno parla in nome del Sionismo “autentico”, lì in nome del Sionismo “umanista”, un altro parla in nome del “grande” Sionismo, e ancora un altro in nome del Sionismo “originale”.

È giunto il momento, sembra, di stilare precisamente e chiaramente una realistica definizione formale di questo termine. Definizioni del tipo “la connessione tra il Popolo di Israele, la Torah di Israele e la Terra di Israele” non ci aiuteranno a capire perché per esempio consideriamo i Neturai Karta anti-Sionisti, nonostante essi si identifichino senza riserve nella formula sovrastante, né perché Sionisti che non credono affatto nella Torah di Israele e di sicuro non seguono i suoi comandamenti sono considerati Sionisti.

Definizioni triviali come “la credenza nell’esistenza del Popolo ebraico in Eretz Israel” o “la battaglia per l’esistenza dello Stato di Israele” non forniscono alcun accenno del perché il Sionismo fu condannato da un paese come la Svezia in seno alle Nazioni Unite. A uno svedese è permesso amare il proprio popolo e il proprio paese e ad un ebreo è proibito amare il proprio paese?!

Una definizione come “il diritto del Popolo ebraico a tutta Eretz Israel” posizionerebbe qualcuno come Ben Gurion fuori le catene del Sionismo, dato che egli fu pronto a cedere quelle parti di Erez Israel prese durante la Guerra dei Sei Giorni. La definizione avanzata dai Sionisti di sinistra – “il movimento di liberazione nazionale del Popolo ebraico”- è completamente fangosa. Non so da chi debba essere liberato il Popolo ebraico. Dagli americani? Dagli inglesi? E cosa dire riguardo Israele stesso? Noi non siamo liberati?

Altri sostengono che un sionista è qualcuno che arriva per insediarsi in Eretz Israel. Se è così, cosa dire riguardo tutti coloro che sono nati qui: non sono loro sionisti? Da ciascuna di queste definizioni aumenta la confusione...

Proverò qui a proporre una definizione formale e precisa di questo concetto. Fino allo stabilimento dello Stato di Israele un sionista era definito come “una persona... che vuole stabilire uno Stato ebraico in Eretz Israel”. La parola chiave in questa definizione è Stato. Sottolineare la prospettiva sionista era l’ambizione di stabilire uno Stato. Il Sionismo più che ogni altro movimento aveva bisogno di piena sovranità poiché esso richiedeva il diritto all’immigrazione illimitata e a illimitati insediamenti, e questo poteva essere realizzato solo sotto una piena sovranità.

Ovviamente vi erano differenze sulle tattiche da adottare per raggiungere l’obiettivo. Alcune lo dichiaravano senza mezzi termini, altri volevano mantenere il silenzio fino a quando una maggioranza ebraica si fosse creata in Eretz Israel. Alcuni pensarono in termini di uno Stato binazionale, altri pensarono a una spartizione e altri ancora a tutta Eretz Israel.

Vi erano sionisti socialisti, religiosi, borghesi e nazionalisti. Ognuno aveva il proprio sogno e la propria ideologia, ma in comune a tutti loro come sionisti era l’obiettivo finale di stabilire uno Stato ebraico in Eretz Israel. Una volta stabilito lo Stato, poteva dirsi che il Sionismo fosse “finito” dato che aveva raggiunto la sua missione. Colui che scala la



**HASHOMER HATZAIR ITALIA**

Ebraismo, Sionismo e Socialismo



montagna finisce di essere uno scalatore una volta che raggiunge la vetta. E quindi la definizione doveva essere cambiata.

Il desiderio di fondare uno Stato ebraico in Eretz Israel non poteva più definire il Sionismo, dato che lo Stato era stato già fondato. La definizione del dopo48 pertanto è la seguente: “Un sionista è una persona che accetta il principio che lo Stato di Israele appartiene non solo ai suoi cittadini, ma all’intero Popolo ebraico.

Questa è la definizione e ciò che è più importante in essa è, dal mio punto di vista, l’ultimo punto, che il Sionismo considera lo Stato di Israele come appartenente al Popolo ebraico tutto.

Il Sionismo non è una totale ideologia. Se qualcuno dice di essere sionista, ha detto comunque molto poco riguardo se stesso. Deve ancora chiarificare la sua posizione sulla sua relazione con la società, sul problema dei territori, sulla questione di religione e Stato, sul problema delle disuguaglianze sociali e altre cose. Il Sionismo non può sostituire un’ideologia, come il socialismo, il liberalismo, o la religiosità..